



Associazione costruttori di caldaieria



Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine

PROGETTO SCUOLA - FARE SISTEMA TRA AZIENDA E SCUOLA.

La domanda di professionalità delle imprese, connessa allo sviluppo, all'innovazione e alla globalizzazione, è in costante crescita; la qualità delle risorse professionali che entrano in azienda è legata, più che all'aumento della quantità dell'istruzione ricevuta, alla capacità di utilizzare integralmente il patrimonio individuale di conoscenze e esperienze per produrre nuovo valore attraverso il lavoro. Ma cosa devono saper fare i diplomati per inserirsi positivamente in azienda, con buone prospettive di sviluppo professionale?

Nel mese di giugno 2011, terminata la fase finale del progetto scuola UCC, è stata firmata la prima convenzione relativa al progetto scuola tra la società STF spa e l'IPSIA di Magenta "Leonardo da Vinci". All'incontro erano presenti, oltre a rappresentanti di UCC, il preside dell'IPSIA Leonardo Da Vinci, i vertici dell'azienda STF spa e una rappresentanza del Comune di Magenta.

L'accordo tra l'azienda e l'IPSIA Leonardo da Vinci è stato raggiunto dopo una lunga serie di riunioni preparatorie, presso la sede di Assolombarda, e una fitta corrispondenza, a cui l'associazione UCC ha partecipato attivamente ed è stata di supporto nella fase di contatto tra scuola e azienda.

Il progetto scuola ha inteso promuovere e sostenere questa collaborazione operando in due direzioni, collegate tra loro: un confronto tra competenze richieste sul lavoro e competenze sviluppate a scuola, costruito su un linguaggio comune, che pur nella diversità dei contesti ha permesso di individuare e valorizzare i punti di contatto; la realizzazione di un'azione formativa che, utilizzando le opportunità offerte sia dalle aziende che dalle scuole, rinnovi il modo di fare scuola riducendo la distanza tra formazione e lavoro.

Gli aspetti essenziali per il rinnovamento della didattica sono stati così individuati:

- la promozione negli studenti di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento;
- lo sviluppo della capacità di lavorare con gli altri, sostenuta da un forte orientamento al risultato;
- la scelta e la valorizzazione di strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare (in particolare l'alternanza scuola-lavoro).

In particolare il progetto di collaborazione tra scuola e impresa verte sull'istituzione di un "laboratorio di saldatura" con l'obiettivo di ampliare e rinnovare l'offerta formativa riferita all'istituzione professionale del settore meccanico e termico, al quale seguiranno verifiche di apprendimento e la possibilità, al termine dell'anno scolastico, di effettuare un stage presso l'azienda.

I soggetti principalmente coinvolti sono quelli delle classi terze e quarte del settore meccanico dell'IPSIA e gli operatori dell'azienda STF.

La collaborazione tra azienda ed istituto è dunque focalizzata in modo puntuale su un aspetto che ne rappresenta la particolare qualificazione: l'apprendimento, ossia l'attività degli studenti.

Mentre fanno, gli studenti non solo dimostrano di aver appreso, ma capiscono a cosa serve mettendolo in pratica in azienda.

IN QUESTO NUMERO:

PROGETTO SCUOLA - FARE SISTEMA TRA AZIENDA E SCUOLA.....1

EPERC - 1ST GENERAL ASSEMBLY - 17.11.20112

LA FORMAZIONE RINNOVA L'IMPRESA. L'IMPEGNO DI UCC3

LE RECENTI NORME ARMONIZZATE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 97/23/CE3



Associazione costruttori di caldareria



Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine

Orienta cioè gli studenti all'utilizzo in campo professionale di quanto appreso a scuola. L'azienda così non diventa più il posto dove solo si applica quanto appreso a scuola ma è co-produttore di formazione nel momento in cui scuola e azienda costruiscono insieme il percorso formativo.

EPERC 1ST GENERAL ASSEMBLY - 17.11.2011

Nel 1989 la Commissione Europea ha promosso la creazione di un Consiglio di ricerca per il settore delle attrezzature a pressione aperto a tutti i soggetti interessati in questo campo. EPERC (European Pressure Equipment Research Council), nata come network di ricerca europeo, è stata lanciata il 20 ottobre 1995.

La composizione dei partecipanti al Consiglio di ricerca era costituita più che altro da membri universitari, istituti e laboratori di ricerca che, tramite EPERC, riuscivano ad accedere ai fondi della Commissione Europea, gestendo la segreteria, insieme a JRC (Joint Research Center),

Negli anni passati EPERC ha assunto un ruolo importante attraverso la diffusione dei risultati di programmi di ricerca per l'industria europea nel settore dei pressure equipment, rivolti in particolare alle piccole medie aziende. L'attività dei lavori dei vari gruppi avveniva attraverso aggiornamenti informativi e news. Tuttavia, una volta venuti a mancare i fondi da parte della Commissione Europa nella gestione della segreteria, di fatto tutta l'attività è diminuita, e di conseguenza, anche l'interesse di impegnarsi attivamente da parte dei membri stessi. Nel corso di un decennio di attività EPERC ha cambiato progressivamente la propria struttura.

Nel 2007 EPERC, non più legata alla Commissione, ha iniziato il processo per diventare una associazione ufficiale e proprio la mancanza di sovvenzioni ha spinto EPERC ad trasformarsi verso una vera e propria associazione senza fini di lucro, oggi chiamata EPERC - AISBL

[Association Internationale sans But Lucratif – Not-for-profit Association] per affrontare le spese di struttura con quote associative.

A partire da questo contesto si è sviluppato l'interesse da parte dell'industria nei confronti di EPERC. Può infatti rappresentare una occasione importante in termini di confronto e dialogo tra i diversi operatori del settore dei pressure equipment. Ed è proprio in questa circostanza che UCC si è fatta portatrice di questo interesse prendendo in mano la gestione della Segreteria di EPERC per diventare poi operating agent. Finalmente il 14 aprile 2011, a Bruxelles, il primo passo per il riconoscimento di EPERC come Associazione ufficiale è stato completato: i soci fondatori hanno firmato l'atto costitutivo richiesto dalla legge belga.

Il 17 novembre 2011 a Milano presso la Federazione ANIMA ci sarà la prima Assemblea tra i membri europei interessati a diventare soci fondatori della nuova associazione. La partecipazione è aperta a fabbricanti, membri universitari, esperti del settore, istituti di ricerca e a tutti gli operatori interessati che operano nel campo dei pressure equipment, In vista di questo appuntamento sono già stati definiti alcuni elementi a livello organizzativo e alcuni argomenti specifici tecnici da sviluppare nei vari gruppi di lavoro, disponibili sul nuovo sito di Eperc (www.eperc-aisbl.eu), dove è possibile compilare e inviare alla segreteria UCC il format per la partecipazione.

UCC ritiene che questa nuova iniziativa possa essere una grande occasione per sviluppare il potenziale dell'industria. Di certo può essere l'occasione e l'opportunità per un dialogo efficace con gli altri fabbricanti europei e la possibilità di incontrare utilizzatori con la possibilità di esplorare eventuali possibilità di business.



Associazione costruttori di caldareria



Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine

LA FORMAZIONE RINNOVA L'IMPRESA. L'IMPEGNO DI UCC

Il valore aggiunto della qualificazione diventa fattore decisivo. Anche le più recenti ricerche - ultime quelle di Confindustria - non lasciano spazio a dubbi: oltre il 56% degli imprenditori che nel triennio della crisi hanno fatto formazione aziendale ha ottenuto importanti benefici dal punto di vista della produttività.

È in questo contesto di estrema incertezza che diventa indispensabile per le aziende italiane, soprattutto quelle medie e piccole, strette tra la paura di investire e la necessità di innovare, continuare ad aggiornarsi. Anche attraverso la formazione dei propri dipendenti, strumento che diventa in questo modo non solo un fattore di sviluppo essenziale per l'impresa ma anche l'architrave sulla quale costruire la crescita.

Dipendenti più preparati significa possibilità di sviluppare prodotti ad alto valore aggiunto, miglioramento dei processi organizzativi e produttivi, ottimizzazione delle risorse. Questi sono i cardini attorno a cui devono ruotare oggi le imprese, in primo luogo le PMI del manifatturiero, se vogliono giocare da protagonisti la partita della competitività.

Nel settore dei pressure equipment l'attività di formazione e informazione è essenziale. L'azione di UCC è stata anche quest'anno molto incisiva. Tra i corsi offerti dall'associazione, grande successo ha avuto, nel mese di febbraio scorso, il corso sul codice di progettazione francese RCC-MR, con 36 partecipanti. Nel mese di marzo 2011 il corso di Progettazione di apparecchi a pressione e scambiatori di calore, appuntamento ormai consolidato, si è tenuto a Roma e poi ripetuto a Milano, nel mese di ottobre, con uno straordinario successo di partecipanti.

Molta la carne al fuoco per i corsi promossi dall'associazione. I temi hanno spaziato dall'introduzione alle norme generali di progetta-

zione meccanica ad altri momenti di approfondimento degli aspetti più critici della progettazione di singole attrezzature, confrontando l'applicazione dei codici di calcolo ASME, raccolte ISPEL e EN 13445. A giugno poi, si è svolto il consueto appuntamento del corso sul codice ASME che ha offerto ai partecipanti una panoramica sull'utilizzo del Codice ed è stata l'occasione per approfondire i principali contenuti, affrontando le diverse parti di Progettazione, Costruzione, Saldatura e Controlli relative alle sezioni ASME VIII Divisione 1 e Divisione 2 e alla sezione ASME IX - Welding.

Anche l'anno prossimo UCC rinnoverà il suo impegno, ancor più incisivo, nella Formazione nel settore dei pressure equipment, rendendo disponibile alle aziende un servizio molto importante, che è un punto imprescindibile per accrescere le proprie conoscenze e competenze.

LE RECENTI NORME ARMONIZZATE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 97/23/CE (tratto dalla Pubblicazione di titoli e riferimenti di norme armonizzate ai sensi della direttiva 97/23/CE)

CEN - EN 12953-1:2002 Caldaie a tubi da fumo - Generalità

CEN - EN 12953-2:2002 Caldaie a tubi da fumo - Materiali per le parti in pressione delle caldaie e degli accessori

CEN - EN 12953-3:2002 Caldaie a tubi da fumo
Parte 3: Progettazione e calcolo delle parti in pressione

CEN - EN 12953-4:2002 Caldaie a tubi da fumo
Parte 4: Esecuzione e costruzione delle parti in pressione della caldaia

CEN - EN 12953-5:2002 Caldaie a tubi da fumo
Controllo di produzione, documentazione e marcatura delle parti in pressione della caldaia

CEN - EN 12953-6:2011 Caldaie a tubi da fumo



Associazione costruttori di caldareria



Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine

Parte 6: Requisiti per l'apparecchiatura della caldaia

CEN - EN 12953-7:2002 Caldaie a tubi da fumo

- Requisiti degli impianti di combustione della caldaia per combustibili liquidi e gassosi

CEN - EN 12953-8:2001 Caldaie a tubi da fumo

- Requisiti per la protezione da sovrappressione

EN 12953-8:2001/AC:2002

CEN - EN 12953-9:2007 Caldaie a tubi da fumo

Parte 9: Requisiti dei dispositivi di limitazione della caldaia e degli accessori

CEN - EN 12953-12:2003 Caldaie a tubi da fumo -

Parte 12: Requisiti degli impianti di combustione a griglia per combustibili solidi

EN 12542:2010 Attrezzature e accessori per GPL

- Serbatoi fissi cilindrici di acciaio saldato, per gas di petrolio liquefatti (GPL), prodotti in serie, di capacità geometrica fino a 13 m³ - Progettazione e fabbricazione

Obiettivo di UCC, oltre a promuovere l'attività dell'Associazione, è quello di informare a stimolare il dibattito sulle tematiche che coinvolgono il mondo pressure equipment.

Ogni contributo da parte dei lettori, in termini di suggerimenti, proposte e osservazioni, è il benvenuto.

Vi invitiamo a contattarci

caldareria@anima.it